



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Il Monopoli dell'Alitalia

Viaggiavo in auto dalla Spagna all'Italia, l'altro ieri, sotto la neve che nel resto del mondo non paralizza nessuno. Negli autogrill i quotidiani esposti: quelli spagnoli raccontano della ministra della difesa - la prima donna fra i militari - che si è presentata alla festa delle forze armate in pantaloni nonostante il protocollo reale imponga alle signore la gonna lunga. «Non ero un'invitata, ero la protagonista», ha detto Carme Chacon. Tra i pantaloni e la gonna lunga c'è una grande differenza di comodità, come ogni donna sa, e un'enorme differenza simbolica. La stessa che passa tra essere invitata e protagonista. Piccoli segnali, grandi gesti. I giornali francesi celebrano Sarkozy come unico leader europeo in grado di dire una parola, fare un gesto in Medio Oriente. Se non altro lui c'era, ammettono anche i quotidiani di opposizione. È partito, è andato. Nelle stesse ore Berlusconi faceva i fuochi d'artificio in villa ad uso degli ospiti. I quotidiani italiani raccontano che Letizia Moratti aveva finito il sale, un inconveniente che capita spesso anche in cucina.

Poi c'è la storia di Alitalia e Air France, che oggi arriva al suo grottesco compimento. Come nel Monopoli: si riparte dal via. Dopo aver perso 4 miliardi e migliaia di posti di lavoro in nome di un posticcio patriottismo

(la "compagnia di bandiera non si cede allo straniero", ricordate la campagna elettorale del premier?) Berlusconi torna al punto in cui Prodi aveva lasciato la trattativa per la vendita con la differenza che allora era una trattativa di mercato, appunto, oggi dopo quasi un anno e una via crucis di cui i lavoratori e i viaggiatori hanno fatto le spese è una svendita, in fondo è tempo di saldi e state sicuri che non se ne lamenterà nessuno, pazienza se Bossi protesta: smetterà. Una truffa, non c'è altro modo per dirlo. Oreste Pivetta la ripercorre momento per momento.

Così come un inganno è la proposta Calderoli sul Federalismo. Bianca Di Giovanni illustra tutte le trappole nascoste nel testo della Lega che sarà il 20 in aula. C'è sempre qualcuno che paga per i vantaggi di qualcun altro: indovinate chi. La "sinistra timida" di cui parla Marc Lazar in un'intervista con Beppe Sebaste «perde i valori» mentre la destra riscopre l'ideologia. Bisogna volare alto, certo, bisogna seguire il dibattito delle idee ma non perdere mai di vista la vita che ci corre nelle mani: per esempio - ricordate l'Onda? - è interessante seguire il ragionamento di Alessandro Figà Talamanca che spiega come si sceglieranno d'ora in poi i ricercatori. I lettori ci scrivono di non abbandonare il tema della scuola. Ci invitano ad essere impopolari, se serve, ma a tenere il punto. Grazie a Gualtiero Forlivesi, la sua lettera di auguri e di sprone è bellissima. Leggiamo il racconto del reporter che deve salvare la moglie incinta dalle bombe di Gaza. Leggiamo il diario da Betlemme di Giovanni Fontana. Betlemme, l'Epifania era appena ieri. Luigi Manconi scrive che bisogna trattare col nemico. Certo che bisogna farlo. Con chi trattare, se no?

Oggi nel giornale

PAG. 31 ■ ECONOMIA

Il piano anticrisi di Obama passa attraverso l'ambiente



PAG. 26-29 ■ DOSSIER

La trappola del Carroccio sul federalismo fiscale



PAG. 46-47 ■ SPORT

Gea, condannati i due Moggi assolti tutti gli altri imputati



PAG. 15 ■ ITALIA

Il Pdl ci riprova con i repubblicani

PAG. 16 ■ ITALIA

Liberazione, caos Prc e scissione

PAG. 18 ■ ITALIA

I sardisti: da Lussu ai colonizzatori

PAG. 19 ■ LA TESTIMONIANZA

«Io, massacrata dagli skin a Verona»

PAG. 32 ■ ECONOMIA

Guerra del gas, nessuna intesa



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:
Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana